



COMUNE DI PETRIANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE SOTTOPOSTA A FORME DI CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL D.LGS. 175-2016

OGGETTO: ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DELLA SOCIETA' ASPES S.P.A.

Richiamato l'atto di Giunta Comunale n. 58 del 04-08-2016 avente ad oggetto: "ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA' "ASPES S.P.A. C.F. 01423690419" ATTO D'INDIRIZZO.", esecutiva;

Che con tale atto è stata manifestata l'intenzione di provvedere all'acquisto di n. 1.000 azioni della società in oggetto corrispondenti ad €. 1.000,00 di capitale sociale, tenuto conto del valore di €. 1,00 attribuito ad ogni singola azione;

Che con nota del 23-08-2016, prot. n. 4692, è stata richiesta la cessione di n. 1.000 azioni al Comune di Montelabbate già socio di minoranza della società in questione;

Che in tale data -23-08-2016- con prot. n. 4691- l'atto n. 58, già citato, è stato inoltrato alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo- come previsto dall'art. 3, comma 28, della Legge 24-12-2007, n. 244;

Vista la nota del 31-08-2016 – prot. n. 9403- con cui il Comune di Montelabbate comunica la propria disponibilità alla cessione di n. 1.000 azioni della società in oggetto;

Che in data 26-09-2016, il Comune di Montelabbate ha trasmesso copia dell'atto di Consiglio Comunale n. 62 del 19-09-2016 relativo alla cessione delle azioni di cui si è detto;

Che pertanto, per quanto di propria competenza, il Comune di Montelabbate provvede ai relativi adempimenti, tra cui l'inoltro dell'atto medesimo alla società in oggetto, al fine di procedere con il trasferimento delle azioni disciplinato dall'art. 9 –Trasferimento delle azioni- dello statuto societario;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 210 del 08-09-2016;

Visto il combinato disposto dell'art. 7 del decreto 175, ed in particolare il comma 1, lettera c), che attribuisce al Consiglio Comunale l'adozione della partecipazione in oggetto e dell'art. 8, comma 1, che regola l'acquisto di partecipazioni in società già costituite;

Ribadito che dalla visura di iscrizione al Registro delle imprese della predetta società, risulta:

- il capitale sociale della società è di euro 55.433.754,00;

- il valore nominale di un'azione è pari a euro 1,00;

- l'attuale compagine societaria è così formata:

COMUNE DI PESARO	che partecipa per un 84,06%
COMUNE DI VALLEFOGLIA	che partecipa per un 3,47%
COMUNE DI SAN COSTANZO	che partecipa per un 2,26%
COMUNE DI TAVULLIA	che partecipa per un 2,26%
COMUNE DI CARTOCETO	che partecipa per un 1,94%
COMUNE DI MONTELABBATE	che partecipa per un 1,46%
COMUNE DI MOMBAROCCIO	che partecipa per un 1,37%
COMUNE DI GRADARA	che partecipa per un 1,17%
COMUNE DI MONTECICCARDO	che partecipa per un 1,15%

COMUNE DI MONTEMAGGIORE AL METAURO che partecipa per un 0,86%

Considerato e valutato:

- che il capitale sociale di Aspes S.p.a. è interamente detenuto da enti locali;
- che l'oggetto sociale e l'effettivo ambito di operatività è conforme alle funzioni istituzionali svolte dagli enti locali e nello specifico dal Comune;
- che la società svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei Comuni soci e quindi nei confronti delle collettività rappresentate dai medesimi e nel relativo territorio di riferimento;

Visti gli ultimi tre bilanci di Aspes s.p.a. dai quali risulta il seguente risultato d'esercizio:

- Risultato netto del bilancio al 31/12/2012 → € 21.173,00
- Risultato netto del bilancio al 31/12/2013 → € 21.808,00
- Risultato netto del bilancio al 31/12/2014 → € 305.875,00
- Risultato netto del bilancio al 31/12/2015 → € 24.891,00

Dato atto che l'oggetto sociale di Aspes s.p.a. elenca tutte attività che rientrano nelle funzioni istituzionali svolte dagli enti locali e che per la maggior parte comprende attività di competenza del Comune, che di seguito si elencano:

Settore dei beni pubblici:

- manutenzione e gestione del patrimonio pubblico;
- manutenzione, adeguamento, ristrutturazione, ripristino e realizzazione delle strade;
- progettazione, attuazione, gestione e manutenzione dei cimiteri comunali e gestione dei servizi cimiteriali con tutte le attività annesse e connesse;
- gestione degli impianti sportivi e teatrali, ivi compresa la promozione, l'organizzazione, la produzione di eventi, spettacoli, congressi e manifestazioni di ogni tipo ed ogni altra attività connessa e collegata ivi comprese tutte le attività commerciali inerenti e conseguenti alla gestione degli impianti, ed in particolare: la vendita anche per conto terzi di biglietti, servizi di ristorazione bar, attività pubblicitarie e promozionale in tutte le sue forme;
- progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi ed interventi di igiene ambientale;
- progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

La società può svolgere tutte le attività necessarie all'espletamento delle missioni sopra descritte ivi comprese:

- l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione, la gestione di beni immobili ed impiantistici;
- la costruzione diretta ed indiretta di fabbricati ed impianti e la loro vendita in blocco e/o frazionata;
- l'acquisto, l'urbanizzazione e la vendita di aree edificabili, a destinazione industriale, commerciale o per l'edilizia abitativa;
- l'assegnazione di appalti e concessioni per la costruzione di fabbricati ed impianti e per la realizzazione di opere edilizie di qualsiasi specie;
- lo studio e la realizzazione di opere edili, infrastrutturali ed impiantistiche.

Settore sanitario:

- gestione delle farmacie, ai sensi della normativa di settore;
- promozione e realizzazione dell'informazione, dell'educazione sanitaria in favore dei cittadini, nonché dell'aggiornamento professionale nei confronti degli operatori sanitari pubblici e privati.

La società può svolgere tutte le attività necessarie all'espletamento delle missioni sopra descritte, ivi compreso:

- a) il commercio di farmaci, specialità medicinali anche di tipo veterinario, di preparati galenici officinali, magistrali, omeopatici e di erboristeria, nonché di prodotti parafarmaceutici, di profumeria, di prodotti cosmetici e per l'igiene personale, di prodotti alimentari, dietetici e speciali, di integratori alimentari e di prodotti affini e/o analoghi;
- b) la vendita di apparecchiature medicali ed elettromedicali;

- c) la vendita di materiale di medicazione, presidi medico chirurgici, reattivi e diagnostici e di prodotti affini e/o analoghi;
- d) la vendita di ogni altro servizio e prodotto collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione nel settore farmaceutico e parafarmaceutico;
- e) l'esercizio di officine farmaceutiche o laboratori per la produzione di specialità medicinali, di preparati galenici e di altri prodotti chimici, di erboristeria e cosmetici.

Settore entrate enti locali:

- accertamento, riscossione e gestione dei tributi e delle entrate;

Visti i seguenti articoli dello statuto societario, utili a comprendere l'esatta qualificazione e le modalità operative della società:

- la società è organizzata e opera in conformità al modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario ed italiano (art.1);
- la società è lo strumento organizzativo specializzato cui gli enti pubblici soci attribuiscono il compito di espletare i servizi di interesse generale e le attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali nel settore dei beni pubblici, nel settore sanitario, nel settore delle entrate degli enti locali (art.4);
- la partecipazione societaria è consentita esclusivamente agli enti pubblici. I rapporti tra Aspes S.p.a. e gli enti soci sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento di servizi pubblici, da appositi strumenti convenzionali. Gli enti pubblici procedono all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo attraverso l'approvazione del budget annuale e pluriennale della società, la strutturazione di apposite metodologie di controllo da modulare negli strumenti convenzionali e in altre forme ritenute idonee e necessarie ed in particolare nelle forme stabilite nell'ambito di apposita convenzione, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000. La convenzione, una volta sottoscritta dagli enti locali e deliberata dall'Assemblea della società e dal consiglio di Amministrazione, diviene parte integrante del presente statuto e vincola gli organi societari a tutti gli adempimenti ivi previsti. (art.4 bis);
- considerato che nell'anno 2008 i Comuni soci hanno approvato una convenzione ex art. 30 del DLgs 267/00 per implementare il requisito del controllo analogo;
- la quota di partecipazione azionaria degli enti pubblici dovrà essere totalitaria per tutta la durata della società (art.5 c. 2);

Che pertanto, anche con riferimento all'art. 5 comma 1 del citato DLgs 175-2016, la partecipazione in ASPES s.p.a., potrebbe consentire il raggiungimento di adeguati livelli di efficienza altrimenti non perseguibili soprattutto in un ente avente dimensioni piccole quale questo, in particolare, entrando nello specifico:

- con riguardo al settore dei beni pubblici, attraverso l'affidamento di servizi, quali la manutenzione e la gestione del patrimonio pubblico, in particolare del verde e dei cimiteri e dei relativi servizi,
- e, con riferimento al settore delle entrate degli enti locali, attraverso l'affidamento dell'accertamento e della riscossione e gestione dei tributi e delle altre entrate;

In particolare, evidenziato che:

- la gestione delle entrate comunali è attività fondamentale sancita peraltro dall'art. 119 della Costituzione che sottolinea pure l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e nell'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea;
- tale corretta gestione improntata ai principi di equità consente una puntuale adeguata applicazione dei tributi e delle entrate proprie, ancora più evidente in questo periodo storico;
- l'attività di riscossione che assume differenti forme- dal versamento diretto, all'invio di richieste di pagamento e da ultimo alla riscossione coattiva passando attraverso il sollecito di pagamento - è pertanto fase rilevante della gestione delle entrate;

- in particolare, la riscossione coattiva necessita di strumenti e professionalità specifiche, quali le figure di ufficiale di riscossione, che gli enti impositori anche di maggiori dimensioni non hanno;
- pertanto, è indispensabile il ricorso ad affidamenti esterni – Equitalia o ditte specializzate;
- l'art. 18 del D.L. n. 113/2016 stabilisce che Equitalia continuerà a riscuotere i tributi locali fino al 31-12-2016;
- questo Comune deve gestire l'attività di riscossione delle entrate tributarie e non per non dover rispondere di una eventuale responsabilità amministrativo-contabile;

Rilevato che la società in oggetto, tra l'altro, gestisce in house providing il servizio di accertamento e gestione dei tributi e delle attività complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto di tale attività di Comuni tra i quali Pesaro e Montelabbate;

che questo Ente, non potendo contare su disponibilità di risorse economiche e umane adeguate, si deve affidare spesso, a strutture esterne per poter gestire le proprie entrate comunali, anche con dispendio di risorse impiegabili in modo differente;

Sottolineato il risultato positivo che il poter contare sulla sinergia che l'utilizzo di una struttura già funzionante per altri enti può apportare all'azione amministrativa di questo Ente;

Dato atto che la partecipazione azionaria alla società Aspes s.p.a. risulta una operazione vantaggiosa e risponde ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa in quanto:

- il Comune deve raggiungere l'obiettivo di riscuotere velocemente le entrate di competenza per mantenere l'equilibrio finanziario. I lunghi tempi del processo che va dall'accertamento alla riscossione coattiva producono solo costi incerti e dagli esiti non sempre positivi, considerato anche che l'aumento dei tempi di incasso aumenta sia la svalutazione monetaria del credito vantato dall'Ente che l'ammontare del fondo crediti calcolato proporzionalmente alla mancata riscossione delle entrate;
- concretizza la possibilità di affidare il servizio ad una propria società in house, sottoposto, per quanto sopra espresso, alla vigilanza e controllo degli enti soci;
- permette di avere una banca dati condivisa tra la società ed il comune e permette di effettuare controlli incrociati e di individuare più celermente le varie forme di elusione ed evasione;
- il Comune non deve sostenere ulteriori costi per la gestione della riscossione in quanto il compenso per la società sarà stabilito con la percentuale di aggio e potrà avere, ricompresa nei suddetti costi, una gestione del front-office da parte della società;
- permette di conseguire gli obiettivi fissati con il minor impiego possibile di mezzi personali, finanziari e procedurali;

Visto ancora in particolare l'art. 5 comma 2 ultimo capoverso del citata DLgs 175-2016 che recita *“Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica”*;

Che pertanto si reputa indispensabile provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale per almeno 30 giorni del presente schema ottemperando così alla diffusione capillare dell'intenzione già manifestata da questa Amministrazione con l'adozione dell'atto n. 58, già citato;

Evidenziato ancora la necessità di trasmettere questo atto alla sezione regionale di controllo a fini conoscitivi come ribadito dal citato articolo 5;

Ritenuto indispensabile acquisire il parere del revisore ai sensi dell'art. 239, comma 3, del DLgs 267/2000;

propone

tenuto conto di quanto ampiamente illustrato in premessa,

1. di acquistare n. 1000 azioni al prezzo di €. 1,00 ciascuna e pertanto sottoscrivere una quota di capitale sociale pari ad €. 1.000,00;

2. di non procedere ad alcuna specifica perizia di stima del valore attribuito alle azioni, tenuto conto dell'esiguità del valore medesimo e pertanto del costo che questa comporterebbe visto che la perizia medesima è atto da redigere da parte di un professionista terzo;
3. di demandare al responsabile del settore "Affari generali-contabili-finanziari e personale" gli adempimenti relativi all'adozione del presente atto.
4. di sottoporre il presente atto a forme di consultazione pubblica, ritenendo tale la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 30 giorni consecutivi, decorsi i quali si provvederà ai successivi adempimenti, inclusa la richiesta di parere ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000 al Revisore dei Conti.